

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale,
Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 80-281475/2001

Oggetto: S.P. n. 1 - Direttissima delle valli di Lanzo - Sistemazione incrocio zona industriale (viale Kennedy) mediante rotatoria.
Proponente: Provincia di Torino - Area Viabilità - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale, Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II di questo ente ha presentato il progetto preliminare per la sistemazione di un incrocio mediante rotatoria sulla S.P. n. 1 "Direttissima delle valli di Lanzo" in comune di Dueno, zona industriale (viale Kennedy) per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 31/10/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che:

- Il progetto si riferisce alla realizzazione di una rotatoria sulla S.P.n. 1 Direttissima delle Valli di Lanzo all'incrocio con la strada comunale di Robassomero, denominata Viale Kennedy. La S.P. n.1 costituisce la principale arteria per raggiungere le Valli di Lanzo dal capoluogo attraverso i territori comunali di Venaria, Druento, Robassomero, Fiano, Cafasse e Lanzo con un andamento planimetrico pressoché rettilineo.
- L'intervento in esame risponde alla esigenza di rendere più fluido e sicuro l'incrocio che collega l'arteria principale alla zona industriale del comune di Robassomero, attualmente regolato da impianto semaforico.
- La rotatoria in progetto avrà un raggio esterno di 38.50 ed un raggio interno di 29.00 m. con due corsie di larghezza di 4.00 m. L'intervento prevede inoltre sulla parte destra della rotatoria la

creazione di un marciapiede (larghezza di 2,50 m.) e sulla parte sinistra una pista ciclabile (larghezza di 3,00 m.) tale da permettere il transito delle biciclette in sicurezza, quindi fuori dalla rotonda stessa. La stratigrafia delle nuove pavimentazioni stradali sarà costituita da: rivestimento in geotessile, strato di fondazione in misto granulare anidro, tout-venant, binder e tappeto d'usura

Considerato che:

- I lavori di sistemazione dell'incrocio pur interessando il Comune di Robassomero ricadono interamente nel territorio del Comune di Druento su terreni attualmente adibiti ad uso agricolo, pressoché pianeggianti.
L'intervento è previsto nel PRGC di Druento, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 68/2287 del 10/12/1990.
- Il progetto insiste in un'area soggetta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 490/99, in quanto ricadente nel territorio interessato dal parco regionale della Mandria.
L'opera in progetto non interferisce con elementi di particolare valenza agricola ed ambientale, poiché già infrastrutturato; i terreni rientrano in Classe 3 di capacità d'uso del suolo.
- È previsto un cantiere fisso, con una superficie totale del cantiere di circa 15000 mq.
Le aree utilizzate come cantiere saranno recuperate con stesa di terreno vegetale e rinverdimento.
- Il totale di inerti necessari alla realizzazione dell'opera è di 9000 mc.
Si prevede di riutilizzare l'inerte in surplus circa 650 mc, reperibili dai lavori di scavo del cantiere (suolo vegetale), per la sistemazione a verde.
- Ai fini della valutazione del rumore si considera la condizione di traffico che prevede un TMG = 2000 v/g e la velocità di progetto di 30km/h in rotonda e sulle corsie di ingresso.
Non si prevedono variazioni al clima acustico rispetto alla situazione attuale.
- L'intervento ha complessivamente caratteristiche dimensionali e temporali di limitata entità, si inserisce in un contesto nel quale non sono presenti particolari criticità ambientali, ed è previsto in adiacenza delle infrastrutture esistenti, per cui non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti derivanti da una valutazione di impatto ambientale;

Preso atto che sono stati sentiti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 2 della L.R. n. 40 del 4.12.1998 e s.m.i e che non hanno espresso rilievi in merito.

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scavo dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a ridurre l'emissione di polveri;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Visto il D.M. 5.2.1998

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di sistemazione incrocio mediante rotatoria, in zona industriale (viale Kennedy), SP N. 1 - Direttissima delle Valli di Lanzo - dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni :

- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scotico dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a ridurre l'emissione di polveri.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/12/2001

La dirigente del servizio
Dott. Paola Molina